

«Un'insidia i poteri concentrati»

Napolitano

In un messaggio la messa in guardia dalle «oligarchie economiche e sociali senza contrappesi»

DA ROMA

Il tema alla base della **Biennale Democrazia**, in corso a Torino, «riflette una viva preoccupazione circa le insidie che la concentrazione dei poteri comporta per la vita democratica». Lo ha scritto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un

telegramma letto ieri dal sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, nell'intervento prima della *lectio magistralis* di Mario Draghi che

ha aperto ieri la manifestazione, giunta alla seconda edizione, con il titolo *Tutti. Molti. Pochi*. «Nulla – ha scritto Napolitano – potrebbe essere più lontano dall'idea di una democrazia temperata e funzionante dell'idea di un corpo sociale indistinto, in grado di esprimersi solo elettoralmente, cui corrispondano ristrette oligarchie dotate di poteri economici e sociali senza contrappesi resi più insidiosi dagli effetti del progresso tecnologico». La questione ricorda il Quirinale è stata «già oggetto di profonda riflessione da parte del pensiero costituzionalistico in epoche storiche precedenti e ripresentatosi quindi in

termini di indubbia attualità». E in questo contesto «pur in una realtà certamente molto diversa da quella del 1948, la grande attenzione posta dalla nostra Carta al bilanciamento dei poteri e alla presenza nel corpo sociale e istituzionale di formazioni intermedie costituisce un'eredità preziosa, frutto di lungimiranza politica e di capacità di riflessione sulla complessità degli equilibri sociali». Il messaggio del capo dello Stato si conclude esprimendo la «convincione che occasioni di approfondimento quali la **Biennale Democrazia**, nelle quali il pluralismo delle voci trovi ricca ed autorevole espressione, aiutino ad offrire, in primo luogo ai giovani, una visione delle tematiche costituzionali più attenta alle evoluzioni storiche e meno legata alle contingenze del momento». La prima edizione di **Biennale Democrazia** si è svolta sempre a Torino dal 22 al 26 aprile 2009 ed è stata inaugurata proprio da una lezione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Quest'anno la manifestazione, presieduta dal costituzionalista **Gustavo Zagrebelsky**, si terrà fino a domenica 17 aprile con un programma che amplia l'interazione tra i linguaggi ed estende le occasioni di partecipazione attiva dei cittadini, attraverso laboratori, seminari a iscrizione, forum di approfondimento e una nuova e articolata esperienza di discussione informata su un tema di attualità e rilevanza pubblica: *Quale federalismo per l'Italia?*

